



**CRACK VENETO BANCA** Decisione dell'Arbitro per le controversie finanziarie Consob

# Donna risarcita con 100mila euro

*Acquistò azioni attraverso Banca Apulia, ora a pagare sarà Intesa Sanpaolo*

BARI - L'Arbitro per le controversie finanziarie della Consob ha condannato la banca Intesa Sanpaolo a risarcire circa 100 mila euro a una pensionata della provincia di Bari. La risparmiatrice aveva acquistato tra il 2009 e il 2014 attraverso Banca Apulia, ora incorporata in Intesa Sanpaolo, azioni di Veneto Banca, istituto di credito veneto che controllava la ex Banca Apulia, successivamente messo in liquidazione coatta amministrativa. Il crack di Veneto

Banca, le cui azioni arrivarono a quotare anche oltre 40 euro per poi precipitare a zero euro, determinò l'azzeramento dei risparmi di molti cittadini. L'Arbitro Consob ha accolto le contestazioni della risparmiatrice che lamentava il mancato rispetto da parte della banca degli obblighi di informazione sulle caratteristiche delle azioni e sulla inadeguatezza dei titoli. «La decisione dell'arbitro Consob è importante sotto due profili - dichiara l'avvocato

Massimo Melpignano, legale della risparmiatrice e responsabile nazionale Banca e Finanza di Konsumer Italia - da un lato accerta le responsabilità della ex Banca Apulia nella vendita di titoli illiquidi e rischiosi e non adeguati al profilo della consumatrice, in questo caso pensionata. Dall'altra riconosce l'obbligo al risarcimento in capo a banca Intesa Sanpaolo e non alla vecchia Veneto banca, che è in liquidazione e con le casse vuote».

«Konsumer Italia anzitutto deve ringraziare la consumatrice coinvolta in questa vicenda, che si è affidata all'associazione con fiducia. Aggiungiamo questo risultato ai tanti che l'associazione sta ottenendo in tutta Italia, grazie ad una intensa attività svolta dagli sportelli presenti sul territorio per la tutela dei diritti dei consumatori», ha dichiarato Fabrizio Premuti, Presidente dell'associazione.



Palazzo Barone Ferrara sede della Banca Apulia

«Il testo integrale della sentenza - fa sapere Konsumer Italia - è stato pubblicato sul sito e sui canali social dell'associazione affinché possa essere utilizzata quale precedente per la tutela dei diritti dei consumatori».

**POPOLARE DI BARI** I commissari annunciano la fine del mandato del direttore generale

# Contratto scaduto per De Angelis

*La lettera ai colleghi: «Credo qualche passo avanti sia stato fatto e ne sono orgoglioso»*

BARI - Con una nota, i commissari di Banca Popolare di Bari annunciano la «scadenza» avvenuta lunedì del contratto di lavoro del direttore generale, Paolo Alberto De Angelis, nominato solo 6 mesi fa, e gli augurano «ogni successo professionale». A quanto apprende l'Ansa, l'incarico potrebbe ricadere sull'attuale cfo (chief financial officer), Cristiano Carrus, chiamato proprio con De Angelis a gestire la fase di transizione verso la spa. «Ho sempre cercato di stimolare dialogo tra strutture, comitati e decisione collegiale e presa di responsabilità. Credo qualche passo avanti sia stato fatto e ne sono orgoglioso» ha detto il direttore generale uscente De Angelis in una lettera ai colleghi che l'Ansa ha potuto visionare. De Angelis ricorda in particolare come si sia «riusciti ad affrontare efficacemente la pandemia» e ad essere «stati capaci di gestire 7.300 richieste di moratoria imprese e 1500 per i privati, 8.800 richieste di interventi 25/30 mila euro per 150 milioni di euro, 634 richieste per 170 milioni sul consolidamento». «Abbiamo cominciato a rivedere molti processi, a cominciare del credito, ma lunga è la strada per arrivare ad essere la banca per i migliori clienti»,

aggiunge De Angelis sottolineando che «abbiamo bisogno di mettere a terra il nuovo modello commerciale, con una grande quantità di formazione per renderlo efficace, ed avviare il piano di razionalizzazione della rete sportelli. Ma soprattutto è fondamentale che tutta la banca converga su un unico obiettivo, abbiamo bisogno che il servizio al cliente diventi la stella polare dell'impegno quotidiano di tutti, al centro ed in rete». Il dg nel percorrere il suo periodo alla guida dell'istituto e nel ringraziare anche i sindacati («perché hanno sempre stimolato e supportato l'azienda, soprattutto nei momenti topici e di emergenza»), rileva come nel «periodo di emergenza e nonostante le difficoltà della banca al 30 giugno avevamo più depositi che al 31 dicembre 2019. E subito dopo l'Assemblea abbiamo cominciato a ridurre efficacemente il costo della raccolta». «Nel mentre - afferma De Angelis - sono state approximate le operazioni straordinarie prepedeutiche alla tenuta dell'Assemblea, quale l'importante accordo sindacale e la cessione di utp e sofferenze ad Amco, non tralasciando il remediation plan ai rilievi fatti dall'Autorità di Vigilanza ed affrontati molti altri arretrati interni». Quanto all'assemblea: «55.000 soci contattati, 33.000 votanti, 96% di sì in prima convocazione danno l'idea delle vostre potenzialità operative».



Uno sportello della Banca Popolare di Bari

La nomina era stata fatta soltanto sei mesi fa

**BARI** Il titolare non ha ricevuto minacce o estorsioni  
**Incendio distrugge 3mila balle di fieno in una azienda agricola nel Foggiano**

BARI - Oltre 3 mila balle di fieno sono andate distrutte in un incendio divampato la notte scorsa in un'azienda agricola in contrada Titoloni a Troia, nel Foggiano.

I Vigili del fuoco che hanno domato le fiamme e hanno avviato le indagini per risalire alle cause del rogo.

In contrada Titoloni a Troia

sono intervenuti anche i Carabinieri, che hanno ascoltato il titolare dell'azienda agricola il quale ha negato di aver ricevuto minacce o richieste estorsive.

Nelle indagini i militari hanno avviato le ricerche anche su eventuali immagini delle telecamere di sicurezza della zona.

**CINEMA**

**Torna a Bari la rassegna del gender film festival**

BARI - La sesta edizione del Bari International Gender Film Festival si terrà dal 5 al 12 dicembre e sarà anticipata, da oggi a domenica 6 settembre, da «Taglio Corto», una rassegna di cortometraggi on line nata dal primo coordinamento dei festival italiani di cinema Lgbtq. Si tratta di nove corti provenienti da tutto il mondo, che raccontano storie, vicende e personaggi dell'universo che ruota attorno agli orientamenti sessuali e alle identità di genere. Per cinque giorni saranno disponibili alla visione gratuita, sulla piattaforma Vimeo. Sono stati selezionati dal Big Film Festival di Bari, insieme al Festival Mix di Milano, Florence Queer Festival (Firenze), Gender Bender (Bologna), Immaginaria International Film Festival of Lesbians & Other Rebellious Women (Roma), Orlando Identità Relazioni Possibilità (Bergamo), Sardinia Queer Film Festival (Cagliari), Sicilia Queer filmfest (Palermo), Some Prefer Cake Bologna Lesbian Film Festival (Bologna). Il Big Film Festival di Bari è promosso e organizzato dalla Cooperativa Alice e realizzato con il sostegno di Regione Puglia, Comune di Bari, Apulia Film Commission e Teatro Pubblico Pugliese.

**EX-ILVA** Il faccia a faccia previsto per oggi  
**Incontro tra ArcelorMittal e i leader di Fim, Fiom e Uilm**

TARANTO - Incontro oggi tra ArcelorMittal e i leader di Fim Fiom e Uilm. Al round, il primo dopo il lungo stop seguito al burrascoso confronto del 25 maggio scorso e alla vigilia del doppio sciopero di 24 ore ciascuno proclamati a Taranto per il 4 e il 7 settembre prossimo, parteciperanno, a quanto si apprende, i leader Roberto Benaglia, Francesca Re David e Rocco Palombella e l'Ad della multinazionale dell'acciaio, Lucia Morselli. Un faccia a faccia che si svolgerà in presenza, alle 14, anche se non è nota la sede del confronto che in ogni caso non sarà una sede istituzionale, e che verterà sull'intera partita, dal piano

industriale all'occupazione non ultima la gestione della cassa integrazione da parte di Mittal. Intanto ieri il Ministro Giuseppe Provenzano, ha detto che «il Governo ha scelto la via della decarbonizzazione dello stabilimento. L'idea è farne uno dei più grandi hub europei di acciaio pulito e le risorse dei fondi strutturali saranno essenzialmente dedicate a questo. Taranto non è solo l'industria dell'acciaio, ma un territorio capace di offrire prospettive di sviluppo diverse. Dobbiamo realizzare la diversificazione produttiva e per questo abbiamo avviato il progetto del Tecnopolo».

**LA RICHIESTA** Melucci al ministro Provenzano  
**«Nuovo modello per Taranto»**

TARANTO - «Nonostante le consuete difficoltà, lavoriamo con fiducia per l'obiettivo di trasformare il nostro modello di sviluppo e rendere Taranto un laboratorio del cosiddetto green new deal».

Così il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci al termine di un vertice istituzionale in Prefettura alla presenza del ministro per il Sud e la Coesione Territoriale Giuseppe Provenzano.

«Tanti i temi trattati - aggiunge il primo cittadino - per fare il punto delle misure di Governo previste per l'area di crisi complessa di Taranto, dalle bonifiche alle infrastrutture strategiche, passando per la zona economica speciale e il piano scuole».

Per l'occasione il sindaco Melucci ha consegnato al rappresentante del governo un documento di sintesi del

avendo inoltre ribadito «l'urgenza - spiega in una nota Melucci - di dare sostegno e copertura agli impegni previsti in vista dei XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, oltre che di istituire una efficace cabina di regia per la redazione dei piani locali, la selezione dei relativi progetti e la allocazione dei fondi comunitari per la cosiddetta transizione giusta, a valere sulla programmazione europea 2021-27».

Il primo cittadino si è detto poi «onorato di questa visita, di questo interesse e anche di questa consapevolezza delle problematiche locali». «Il ministro Provenzano - ha concluso Melucci - ha sempre testimoniato coi fatti attenzione alla nostra comunità, specie nei momenti più bui della nostra economia».

**Vertice istituzionale in Prefettura**